



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

BENI COMUNI: STORIA, CULTURA E AMBIENTE

5) Titolo del progetto (*)

VOLONTARI PER IL FIUME

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

Codifica: **C04**

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto “Volontari per il fiume” si inserisce tra le azioni volte alla “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali” nell’ambito del programma “**Beni comuni: storia, cultura e ambiente**” che concorre alla realizzazione dell’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”. Il verde urbano rappresentato dalla Riserva Naturale Valle dell’Aniene, ampia area verde che segue il naturale corso del fiume Aniene nel suo ultimo tratto, costituisce un patrimonio ambientale di fondamentale valore per la città e per tutti i cittadini.

- **Contesto:**

Il fiume Aniene è il secondo fiume di Roma ed ultimo grande affluente, prima della foce, del fiume Tevere. Il suo corso si svolge interamente all’interno della Regione Lazio per 120 km: la sorgente è posta nel comune di Filettino, sui monti Simbruini, e nella sua discesa il fiume attraversa il territorio di 15 comuni lungo la valle omonima, ultimo dei quali è il comune di Roma.

La Riserva Naturale Valle dell’Aniene si presenta come una grande area verde che segue il naturale corso del fiume Aniene nel suo ultimo tratto urbano prima della confluenza nel fiume Tevere, e rappresenta un importante corridoio ecologico per specie animali e vegetali lungo la direttrice nord-est della città metropolitana di Roma. Il fiume Aniene inoltre si configura come punto di snodo per la migrazione di diverse specie dell’avifauna acquatica che attraversano la città di Roma, passando per il lago Bullicante in zona Prenestina, per arrivare sul fiume Almona nel Parco Regionale dell’Appia Antica.

Dal 1997 il tratto urbano dell’Aniene, grazie anche alle segnalazioni e all’operato dei cittadini, con legge regionale 29/97 viene posto sotto tutela come “area protetta”, e nasce così la Riserva Naturale Valle dell’Aniene, gestita dall’Ente Regionale RomaNatura. Tale atto legislativo interessa complessivamente 15.000 ettari di territorio comunale creando nel comune di Roma un sistema di aree verdi protette, in buona parte in area metropolitana, uniche al mondo. Obiettivo di tale passo storico è stato la salvaguardia di valori ambientali indubbiamente unici ma anche la possibilità di dotare Roma di una risorsa di verde fruibile e funzionale a bilanciare i ritmi di vita metropolitani.

La Riserva Naturale Valle dell’Aniene, con i suoi 620 ettari rappresenta, in ordine di estensione, la quinta Riserva Naturale all’interno del Comune di Roma.

L’intera Riserva è attraversata da una rete di sentieri ciclo-pedonali che ne consentono la percorrenza lungo tutta la sua lunghezza e la possibilità di collegarsi facilmente alle aree verdi limitrofe (Villa Ada, Parco Naturale Regionale di Aguzzano) e alle altre piste ciclabili urbane (ciclabile Prati-Labaro, ciclabile del Lungotevere). Questo asse ciclo-pedonale rappresenta un tratto fondamentale del progetto di GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Bici), il progetto che prevede la realizzazione, sfruttando la sentieristica già esistente a Roma, implementata da opportuna messa in sicurezza e segnalazione di alcuni collegamenti, di consentire la percorribilità ciclabile protetta all’interno della città di Roma, similmente al Grande Raccordo Anulare delle auto.

Questo ricco e complesso territorio ha un’enorme valenza dal punto di vista ecologico, storico-archeologico e, non ultimo, socio-culturale.

L’Associazione Insieme per l’Aniene onlus, ente attuatore del progetto, gestisce dal 2001 la Casa del Parco della Riserva Naturale Valle dell’Aniene, centro visite dell’area protetta e luogo dedicato all’educazione ambientale.

L’Associazione si occupa di organizzare visite guidate con scuole di diverso ordine e grado e con la cittadinanza, laboratori, corsi e workshop dedicati alla Riserva e alla tutela del patrimonio ambientale. Inoltre, nelle aree limitrofe alla Casa del Parco, è presente dal 2011 un progetto sociale di

orticoltura sociale, con 160 lotti assegnati ai cittadini, gruppi, associazioni e scuole, gestiti direttamente da Insieme per l'Aniene onlus.

L'area protetta all'interno della città presenta diverse valenze e diverse criticità alle quali è importante dare attenzione, poiché tramite un monitoraggio di questi punti è possibile operare in modo da contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla vita quotidiana.

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale svolgono un servizio diretto ai cittadini, contribuendo attivamente alla divulgazione alla manutenzione e alla promozione dell'area verde tra i cittadini.

Il progetto "Volontari per il fiume" si configura come il naturale proseguimento del lavoro svolto negli ultimi anni dai progetti precedenti di Servizio Civile in quanto l'area verde interessata e la stessa Casa del Parco necessitano la costante presenza al fine di poter mantenere e migliorare i risultati raggiunti fino ad oggi.

- **Bisogni/aspetti da innovare:**

La ricchezza di biodiversità del luogo aumenta ancor di più l'esigenza di tutelare la flora e la fauna ivi presenti, poiché l'utilizzo non regolato delle risorse idrica, il surriscaldamento globale e l'inquinamento da macro e microplastica molto frequente in ambiente urbano, rischiano di portare ad una perdita notevole di indicatori ecologici importanti per la qualità ambientale.

I bisogni che presenta la tutela di un'area verde all'interno della città, e tutte le criticità che ne conseguono sono imputabili a due grandi fattori che coinvolgono tutt'ora l'area. In primis, l'**urbanizzazione**, intesa come la crescente e disordinata urbanizzazione della seconda metà del secolo scorso che ha prodotto aree urbane con verde pubblico spesso carente e assai frammentato e quartieri "dormitorio" caratterizzati da un pendolarismo urbano quotidiano lungo le due grandi arterie della via Nomentana e Tiburtina. La presenza della Riserva Naturale Valle dell'Aniene è una risposta concreta alla richiesta di spazi verdi della cittadinanza, oltre che alla salvaguardia del patrimonio naturale presente, nonostante le difficoltà di tutela intrinseche nella gestione di un'area fluviale di foce inserita in un contesto metropolitano.

In secondo luogo, il **legame con tutto il bacino idrografico**, poiché un ambiente fluviale come quello dell'Aniene, similmente a tutte le aree fluviali, risente infatti non solo delle pressioni locali ma subisce anche gli effetti delle scelte e degli interventi di gestione dei territori posti a monte nell'ambito del bacino, spesso anche a parecchi chilometri di distanza dalla foce. Di qui l'importanza di intraprendere politiche e strategie d'area vasta che considerino l'intero bacino del fiume.

Tramite la presenza degli operatori volontari in Servizio Civile Nazionale, l'associazione si propone di rispondere a diversi bisogni rilevati negli anni all'interno della Riserva Naturale:

a. **PREVENZIONE DEL DEGRADO DEL TERRITORIO**

L'inquinamento del fiume e dei territori limitrofi, inteso in termini sia di inquinamento diretto che indiretto delle acque, tramite sversamento di sostanze liquide inquinanti e/ percolazioni e dilavamento sui suoli limitrofi, è una tematica di fondamentale rilevanza nella tutela del territorio, soprattutto per la collocazione geografica del fiume in città. Inoltre, **lo sviluppo incontrollato degli eventi meteorologici con conseguenti fenomeni alluvionali e danni al patrimonio naturale ed antropico**, spesso risultato di sprovveduti interventi antropici sul territorio o di localizzazione di attività antropiche ed infrastrutture senza tener conto delle (prevedibili) dinamiche fluviali, ha prodotto della ricadute sul territorio della Riserva, comprese **le trasformazioni della componente faunistica**, conseguenza delle trasformazioni ambientali e dell'introduzione di specie alloctone.

b. INCREMENTO DELLA BIODIVERSITA' E DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DELL'AREA

L'impovertimento del patrimonio vegetale ripariale e della copertura vegetale in genere, che si sviluppa sia in *termini strutturali*, per taglio indiscriminato della vegetazione ripariale e perdita della continuità della fascia di vegetazione ripariale, indispensabile corredo al corso fluviale, che in termini di *perdita di biodiversità*, cioè di composizione specifica per progressiva invasione di poche specie alloctone spesso legata ad interventi umani che sfavoriscono le più esigenti specie autoctone. La perdita del patrimonio vegetale è conseguente anche alle pratiche agricole un tempo e tuttora effettuate nell'area (*sfalcio*) che hanno provocato la progressiva contrazione delle aree boschive

c. MANTENIMENTO DELLA FRUIBILITA' E DELLA SICUREZZA DELL'AREA

Il progressivo degrado delle strutture ed infrastrutture antropiche di interesse storico e/o sociale è rilevabile per opere murarie di importanza storica presenti all'interno della Riserva (nello specifico della Riserva dell'Aniene p.es. Casale e Torre della Cervelletta, resti della Villa romana, opere di bonifica ecc.) la cui conservazione è di competenza delle Istituzioni ma anche la manutenzione ordinaria degli spazi comuni di utilità sociale (la Casa del Parco, i sentieri, gli accessi, gli orti urbani, i punti sosta ecc.) sottoposti ad un quotidiano logorio. È inoltre necessaria **la conservazione delle attrezzature funzionali alla fruizione (segnaletica, panchine, cartellonistica) e degli standard minimi di igiene e sicurezza nell'area**. Il vandalismo, l'abbandono dei rifiuti, l'usura ed il danneggiamento delle attrezzature sono problematiche costanti all'interno dell'area protetta.

d. ASSISTENZA AL PROGETTO DI ORTICOLTURA URBANA

Il progetto di orticoltura urbana permette ad un numero rilevante di cittadini di recarsi in Riserva e svolgere un'attività benefica dal punto di vista psico-fisico. All'interno delle aree destinate ad orti urbani, è necessario provvedere al mantenimento e alla manutenzione delle strutture e delle strumentazioni destinate agli ortisti. Anche qui, atti vandalici, rifiuti e il danneggiamento delle attrezzature sono problematiche che si presentano molto di frequente

e. INCREMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

L'aspetto della promozione non è direttamente un elemento di criticità ma la frequentazione di un'area protetta è indubbiamente prerogativa essenziale affinché l'area protetta stessa realizzi il proprio obiettivo di conservazione del territorio. Un'area protetta che esista scollegata dal contesto sociale riesce a conservare il patrimonio naturale, ma fallisce in parte la propria funzione di cassa di risonanza dei temi ambientalistici. Al tempo stesso, senza la divulgazione delle cosiddette "buone pratiche di comportamento" e senza il contatto ed il legame anche affettivo con il territorio del pubblico, qualsiasi battaglia contro le criticità dei punti precedenti rischia di rimanere vana.

Il coinvolgimento da parte degli organizzatori (Ente Parco, Associazione) risiede soprattutto nel potenziare la comunicazione sia in termini di quantità che di modalità di informazione, e nel coincidere domanda e offerta, nel senso di riuscire a parlare di conservazione della Natura con mezzi accattivanti per il pubblico andando incontro alle esigenze degli utenti.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

Il progetto "Volontari per il Fiume" risulta quindi di molteplice valenza all'interno della Riserva Naturale, poiché mira a rispondere a quelle criticità che il luogo presenta per le sue caratteristiche peculiari e che possono essere corrisposte tramite diverse azioni quotidiane.

L'ecosistema fluviale all'interno di un'area urbana accusa fortemente l'impatto antropico che in questo caso ne caratterizza il territorio limitrofo quasi totalmente. L'inquinamento delle acque e dei suoli, sia in termini di micro che di macro inquinanti, il dissesto idrogeologico e l'impovertimento del naturale patrimonio vegetale, con conseguente diminuzione della biodiversità del luogo, sono problematiche di cui tenere conto al fine di tutelare la Riserva. È necessario quindi preservare questo ecosistema, tramite monitoraggio dello stato delle acque (sversamenti, discariche abusive,

etc.) e della vegetazione, per procedere se necessario, alla manutenzione della vegetazione esistente e/o alla piantumazione di nuove essenze autoctone, al fine di riqualificare l'area golenale e la fascia ripariale del fiume.

La fruizione da parte dei cittadini è un altro aspetto importante da attenzionare, poiché la Riserva Naturale è frequentata quotidianamente da moltissimi cittadini, sia per svago che per attività sportive.

La percorribilità dei sentieri ciclopedonali è quindi fondamentale da monitorare e preservare, anche perché rilevante dal punto di vista della mobilità alternativa, con relativa diminuzione del traffico automobilistico e quindi di immissione di CO₂. La cartellonistica di riferimento, le staccionate, le bacheche informative e le poche aree attrezzate presenti sono essenziali per una corretta fruizione dell'area, e spesso sono obiettivo di atti vandalici. È importante quindi monitorarne lo stato e la conservazione, ai fini di preservarne l'utilità pubblica.

Una delle attività principali presenti sono gli orti urbani gestiti dall'Associazione nella Riserva, un progetto sociale che ad oggi conta 160 lotti affidati a cittadini, gruppi, scuole e associazioni.

L'orticoltura urbana è uno strumento di grande impatto sociale, in termini sia di benessere ambientali che psicofisico. Gli assegnatari che frequentano gli orti trovano nell'Associazione quindi un supporto per la coltivazione, tramite divulgazione di tecniche e conoscenze, sia per quanto riguarda la manutenzione delle attrezzature e degli impianti di irrigazione, spesso soggetti a degrado e usura.

Nonostante la vasta area urbana coperta dalla Riserva, si denota ad oggi una limitata partecipazione del pubblico con relativo interesse alle sue problematiche. Questo è dovuto principalmente alla complessità del rendere fruibile una zona protetta, e quindi non un parco urbano, ad un pubblico di cittadini quotidiano e variegato. Per questo è importante una corretta educazione e una costante divulgazione del luogo e delle sue potenzialità, al fine di far comprendere al meglio alla cittadinanza la ricchezza che quest'area rappresenta sia a breve che a lungo termine. Quest'attività divulgativa è una parte integrante della lotta al cambiamento climatico, tramite azioni di sensibilizzazione del pubblico e azioni concrete di lotta al degrado, tramite anche il coinvolgimento di Enti Istituzionali e non.

Per riassumere, le priorità di intervento all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene, oggetto della presente proposta progettuale, riguardano i punti elencati nella tabella sottostante, con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante
1) prevenzione del degrado del territorio: inquinamento del fiume e dei territori limitrofi, dissesto idrogeologico e degrado di natura antropica.	1a) Numero percorsi di monitoraggio (da terra e dal fiume) effettuati in un anno e/o chilometri percorsi/anno	2 dal fiume, 10 da terra
2) incremento della biodiversità e della funzionalità ecologica dell'area: impoverimento del patrimonio vegetale	2a) Numero essenze vegetali piantumate nell'area protetta /anno 2b) Percentuale di perdita di giovani piante che dovranno essere sostituite	200 essenze 10%
3) mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area: degrado dei sentieri e delle attrezzature di corredo per usura e per atti vandalici	3a) Numero e tipo di interventi di manutenzione e ripristino di frecce indicatrici, pannelli informativi, staccionate e panchine	4 interventi annui

	3b) Interventi di manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nella Riserva	10 interventi
4) assistenza al progetto di orticoltura urbana: usura e degrado impianti ed attrezzatura dell'area destinata ad orti	4a) Numero degli interventi di assistenza e riparazione 4b) Tempi di risposta	20 4 giorni
5) incremento dei portatori di interesse: scarsa partecipazione del pubblico malgrado le potenzialità dell'area	5a) Numero medio dei partecipanti alle singole iniziative 5b) Quantità dei materiali promozionali stampati e distribuiti annualmente 5c) Numero di persone contattate in fase di promozione delle iniziative 5d) Numero di studenti annui partecipanti alle iniziative di educazione ambientale 5e) Numero di enti pubblici e privati coinvolti nelle diverse iniziative	30 partecipanti 2.000 4.000 contatti complessivi 2.000 studenti 10 partner

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari diretti delle azioni in programma sono:

- **Giovani e famiglie** che possono usufruire liberamente di spazi verdi per il relax, il tempo libero, lo sport e la cultura. Si stima una potenziale fruizione di circa 250.000 abitanti che a piedi o in bicicletta possono raggiungere l'area protetta lungo i 15 chilometri di estensione nell'area urbana, collegandosi anche al resto del progetto urbano del GRAB, oltre a tutti coloro che possono giungere con mezzi privati e pubblici. Data l'unicità dell'area protetta sul territorio romano, questo territorio riesce ad attrarre visitatori anche da aree distanti oltre i 10 km (5% circa dei visitatori).
- **Anziani abitanti del territorio limitrofo, tutti**, che usufruiscono dello spazio verde come luogo di ritrovo e di condivisione, anche tramite il progetto di orticoltura sociale.
- **Studenti** che possono imparare ed approfondire tematiche multidisciplinari attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta sul territorio. Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Associazione ha condotto attività educative con circa 2.000 studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, ed ha stipulato una convenzione con l'Università della Tuscia per accogliere studenti in tirocinio formativo.
- **Cittadini aderenti ai progetti di orticoltura sociale** "Il Coltivaorto: coltivo il mio orto, in un parco, in città" ed "Ortoinsieme", attualmente 250 cittadini circa, oltre i partecipanti esterni al progetto ai corsi di formazione, dal forte potere socializzante ed aggregativo, oltre che educativo
- **Disabili** coinvolti in progetti di ASL (RM1 e RM2) e Cooperative sociali che hanno nella Casa del Parco e nei territori della Riserva limitrofi la loro base logistica che fruiscono di occasioni di socializzazione e reintegro sociale a contatto con la Natura, spesso utilizzando lo spazio dell'orto sociale come laboratorio didattico.
- **Sportivi** che in maniera autonoma o organizzata (squadre di cricket nazionali, eventi "Corri per il Verde" in collaborazione con la UISP, Race for Children) usufruiscono della sentieristica e degli impianti sportivi in erba nell'area di via Benigni dedicata allo sport e mantenute dall'Associazione (campo di cricket, campo di calcio, campo da pallavolo, area lanci, percorsi).

Nell'area cricket suddetta si svolgono, in particolare, le partite di campionato nazionale di due squadre romane con folta partecipazione di pubblico e tifosi per circa 8 mesi l'anno. Per la peculiare origine di questo sport, portato in Italia da giocatori dell'India e del Bangladesh, allenamenti e partite diventano un'importante occasione di integrazione sociale tra culture e comunità diverse. L'area del calcio viene spesso frequentata dagli ospiti del vicino centro di accoglienza per rifugiati richiedenti asilo (sito in via di Rebibbia) che in questo modo hanno la possibilità di divagarsi mantenendo la forma fisica e spesso di incontrare ragazzi del quartiere con cui condividere l'attività sportiva.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- **Obiettivo**

Il progetto "Volontari per il fiume" ha l'obiettivo di **"preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità ecologica dell'area"**.

Questo obiettivo si realizza di pari passo con la promozione e la conoscenza dell'area protetta e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche e in generale attraverso l'educazione al rispetto delle risorse comuni e condivise. Le attività previste dal progetto mirano ad enfatizzare alcuni aspetti sociali ed ambientali relativi alla promozione di azioni che possano essere utili per combattere il cambiamento climatico. La tutela di tutte le componenti dell'ecosistema della Riserva mira ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza, e contemporaneamente a valorizzarne quegli elementi ecologici, come la risorsa idrica e l'assorbimento di CO2 da parte della vegetazione, che diventano sempre più importanti ai fini di contrastare il cambiamento climatico, il quale inevitabilmente sta portando ad una perdita di biodiversità e conseguentemente di servizi ecosistemici per l'uomo.

Il progetto di Servizio Civile "**Volontari per il Fiume**", che avrà la sua sede all'interno del Parco, è stato pensato per ottenere un supporto aggiuntivo e decisivo alle attività normalmente svolte dai volontari dell'Associazione a favore di una migliore fruibilità dell'area e di un ampliamento dell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della salvaguardia ambientale e di un utilizzo rispettoso e responsabile del territorio. Al tempo stesso il progetto è finalizzato a formare e trasmettere ai volontari una coscienza civica e conoscenze utili ad un futuro impegno nel campo della tutela del patrimonio storico e naturalistico e nell'intraprendere e trasmettere buone pratiche nel campo del rispetto e nel risparmio delle risorse naturali.

Il progetto concorre così alla realizzazione del programma "**Beni comuni: storia, cultura e ambiente**" che si sviluppa nell'ambito della "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali (ambito D)", contribuendo a salvaguardare una importante area verde all'interno della città. Il verde urbano infatti costituisce un patrimonio ambientale di fondamentale valore per tutti i cittadini, da preservare e valorizzare tramite un processo partecipativo che coinvolga tutti i livelli di gestione dei luoghi.

In linea con il programma, il progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", favorendo l'accesso a uno spazio verde e pubblico più sicuro, inclusivo e accessibile tramite l'impiego degli

operatori volontari del Servizio Civile Universale nella tutela e valorizzazione quotidiana di una Riserva Naturale immersa nella città di Roma, situazione che presenta contemporaneamente diversi punti di forza e criticità peculiari del luogo. Le azioni di tutela e di salvaguardia del verde urbano rappresentato dall'ampia area che segue il naturale corso del fiume Aniene nel suo ultimo tratto, permettono di valorizzare un patrimonio ambientale di fondamentale valore per la vivibilità della città e per la qualità della vita dei cittadini. Tali azioni mirano non solo alla tutela di tutte le componenti dell'ecosistema della Riserva, ma anche ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Il progetto "Volontari per il fiume" permette di mettere in atto diverse misure di tutela, conservazione e promozione della Riserva Naturale.

La presenza degli operatori volontari in Servizio Civile aiuta a raccogliere un maggior numero di segnalazioni di degrado e di interventi di manutenzione, che rendono gli spazi fruiti dalla cittadinanza più sicuri e accoglienti.

La manutenzione della vegetazione locale e la piantumazione di nuove essenze aiuta il mantenimento della funzione ecologica del fiume, e sopperisce alla perdita di biodiversità del luogo causata dalla forte pressione antropica presente in ambiente urbano.

Il centro visite della Riserva, che si configura come punto nodale per l'educazione ambientale, gli orti urbani e l'attività di informazione e promozione della Riserva grazie agli operatori volontari in Servizio Civile Nazionale riesce a rispondere alle diverse necessità dei cittadini e alle esigenze del luogo naturale.

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex-ante	ex-post
1) prevenzione del degrado del territorio:	1a) numero percorsi di monitoraggio (da terra e dal fiume) effettuati in un anno e/o chilometri percorsi/anno	2 dal fiume, 10 da terra	4 dal fiume, 30 da terra
2) incremento della biodiversità e della funzionalità ecologica	2a) <i>numero essenze vegetali piantumate nell'area protetta /anno</i> 2b) <i>percentuale di perdita di giovani piante che dovranno essere sostituite</i>	200 essenze 10%	400 essenze 1%
3) mantenimento della fruibilità e della sicurezza dell'area:	3a) <i>numero e tipo di interventi di manutenzione e ripristino di frecce indicatrici, pannelli informativi, staccionate e panchine</i> 3b) <i>interventi di manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nella riserva</i>	4 interventi annui	10 interventi annui

		10 interventi	20 interventi
4) assistenza al progetto di orticoltura urbana:	4a) <i>numero degli interventi di assistenza e riparazione annui</i> 4b) <i>tempi di risposta</i>	20 4 giorni	40 1 giorno
5) incremento dei portatori di interesse:	5a) <i>numero medio dei partecipanti alle singole iniziative</i> 5b) <i>quantità dei materiali promozionali stampati e distribuiti annualmente</i> 5c) <i>numero di persone contattate in fase di promozione delle iniziative</i> 5d) <i>numero di studenti annui partecipanti alle iniziative di educazione ambientale</i> 5e) <i>numero di enti pubblici e privati coinvolti nelle diverse iniziative</i>	30 partecipanti 2.000 4.000 contatti complessivi 2.000 studenti 10 partner	40 partecipanti 3.000 7.000 contatti complessivi 3000 studenti 20 partner

Impatto e benefici derivanti dal progetto:

Avvicinare i cittadini all'ambiente naturale, la sua semplice conoscenza o anche la partecipazione diretta alla sua salvaguardia, produce un indubbio effetto benefico sull'ambiente stesso. Maggior rispetto ed uso consapevole delle risorse naturali del cittadino "educato" determinano dei benefici indiretti quali:

- **biodiversità ed equilibri ambientali di tutte le aree verdi del territorio metropolitano**, per l'importante funzione di corridoio ecologico svolta dall'asta fluviale dell'Aniene e dalla cintura verde che l'accompagna;
- **qualità dell'aria in ambito urbano** per l'importante funzione di assorbimento dei gas serra da parte della vegetazione a beneficio della qualità della vita dei cittadini in area urbana;
- **la qualità ambientale dei territori a valle dell'area fluviale nell'ideale continuum fluviale (asta del Tevere, zona costiera)**, e, di conseguenza, la qualità di vita dei cittadini residenti a valle dell'area protetta, per il minor carico inquinante trasportato dal fiume ed il miglior controllo delle piene in seguito al mantenimento dell'integrità della fascia di vegetazione ripariale;
- **Servizio Sanitario Nazionale** in termini di diminuzione di assistenza sanitaria ai fruitori dell'area protetta e del progetto di orticoltura urbana, che godono di miglioramento della qualità della vita e della salute fisica e mentale.
-

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Saranno analizzate ora più nel dettaglio le azioni e le attività per il raggiungimento dell'obiettivo preposto.

Azione 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume

Attività 1.1 - Percorrenza periodica della rete dei sentieri, a piedi o in bicicletta, lungo percorsi campione che coprono l'intera area protetta. Le aree più vicine alla Casa del Parco andranno monitorate mensilmente mentre l'area del Pratone delle Valli e l'Area della Cervelletta saranno visitate 2 volte a stagione. Particolare attenzione dovrà essere posta da terra all'osservazione dei segni di degrado lungo le sponde e all'interno dell'alveo. I punti e le situazioni di degrado andranno segnalate su carta tipografica ed apposita scheda fornita. In occasione delle uscite saranno compilate schede di rilevamento della qualità ambientale i cui risultati saranno mappati e resi disponibili alla cittadinanza sul sito dell'Associazione

Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene attraverso la discesa in gommone da rafting con personale e attrezzature fornite dal partner A.S.D. Roma Adventure.

Si prende nota attraverso materiale fotografico e posizione GPS di eventuali scarichi abusivi, discariche, ecc, da segnalare alle autorità competenti. Anche in queste occasioni saranno compilate schede di rilevamento della qualità ambientale i cui risultati saranno mappati e resi disponibili alla cittadinanza sul sito dell'Associazione.

Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area. La raccolta delle segnalazioni di degrado è una delle attività principali che l'associazione svolge da diversi anni sul territorio. Le segnalazioni di degrado dell'area che arrivano tramite telefono, email e in presenza, vengono registrate su apposito quaderno e sulla base della gravità si valuta se intervenire direttamente e/o inviare tempestivamente una segnalazione alle autorità competenti.

Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione

Attività 2.1 – La messa a dimora di nuove essenze vegetali potrà avvenire in occasione di specifici progetti in collaborazione con Enti pubblici o privati o di incarichi di aziende private. Nell'evenienza gli operatori volontari affiancheranno gli operatori dell'Associazione nei lavori preparatori del terreno e nella messa a dimora. In occasione di piantumazioni e forestazioni, l'associazione fornisce gli strumenti per l'allestimento come guanti, pale, terriccio e paletti di supporto, e si rifornisce di alberi autoctoni del luogo presso vivai specializzati.

Attività 2.2 – La manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate prevede l'irrigazione immediatamente dopo l'impianto e da maggio a settembre, come irrigazione di soccorso, 2-3 volte al mese. L'irrigazione avviene semplicemente aprendo l'acqua all'impianto di irrigazione e controllando che le piante vengano raggiunte dall'acqua in maniera regolare (pieno funzionamento dell'impianto, eventuali disfunzioni andranno segnalate all'OLP). Interventi analoghi potranno essere necessari per altre essenze di recente impianto (1-2 anni dall'impianto)

Attività 2.3 – La manutenzione della vegetazione esistente prevede interventi per garantire l'accessibilità, la sicurezza e la fruizione dell'area protetta, rimuovendo piante infestanti o oggetti abbandonati.

Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature

Attività 3.1 – La manutenzione delle attrezzature prevede il ripristino di pannelli informativi ed

indicatori, staccionate, panchine, a seguito di danneggiamento o degrado per usura potrà avvenire mediante sostituzione di parti in legno, incollaggio di parti deteriorate, verniciatura delle parti esposte alle intemperie o posizionamento di pannelli di sostituzione. Il partner Solar 3 Snc di Pietro Taviani & C. fornirà consulenza e materiali per l'attività

Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto di irrigazione e delle attrezzature degli orti

Attività 4.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione: verifica dello stato di coltivazione e conduzione degli orti, individuazione di eventuali abbandonati per tenere aggiornata la mappa degli spazi destinati agli orti; controllo delle attrezzature comuni messe a disposizione per gli ortisti; recupero degli attrezzi per la coltivazione ammalorati e riparazione degli stessi. L'attività di supporto al progetto di orticoltura urbana è fondamentale per lo svolgimento dello stesso, per una corretta fruizione dell'area e per fornire un punto di riferimento agli utenti del progetto (privati, gruppi, scuole, associazioni, etc.).

Azione 5 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta

Attività 5.1 – L'apertura del Punto informativo è un requisito fondamentale per aumentare l'utenza alla Riserva e alla Casa del Parco. Dal 2001, è il riferimento per l'accoglienza e l'orientamento dei visitatori attraverso l'attività informativa sull'area protetta e sulle attività associative e l'organizzazione delle visite. L'apertura del Punto informativo, compatibilmente con la realizzazione di eventi e manifestazioni istituzionali in Riserva e nei dintorni, sarà garantita per 5 giorni settimanali. In occasione di eventi (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica, quindi potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.

Attività 5.2 - attività di informazione al telefono e via internet in risposta alle e-mail, da soddisfare al momento o da inoltrare ai responsabili dell'Associazione. Parallelamente sarà svolta un'attività informativa al pubblico in visita alla Casa del Parco con distribuzione di materiale informativo, quali locandine di eventi in Riserva, materiale fotografico, mappe e depliant. Una pronta e soddisfacente azione informativa rivolta al pubblico che contatta l'Associazione direttamente presso la Casa del Parco o per via telefonica o internet è di fondamentale importanza per consolidare i rapporti con il pubblico. Particolare attenzione verrà prestata in fase formativa a fornire ai volontari gli strumenti essenziali per una corretta presentazione al pubblico al fine di fornire informazioni esaurienti.

Attività 5.3 – Collaborazione alla progettazione delle attività di divulgazione ambientale e promozione sociale, attraverso l'elaborazione di nuove proposte.

Attività 5.4 – Potenziamento delle attività educative tramite realizzazione di percorsi didattici ed attività educative con giovani ed adulti, sia di carattere naturalistico che manuale-creativo nel campo del riciclo e riutilizzo, compatibilmente con gli interessi e la formazione degli operatori volontari, al termine della formazione, ed in affiancamento agli operatori dell'Associazione.

Saranno organizzati incontri di educazione ambientale con le scuole, nello specifico visite guidate e laboratori didattici sul tema del fiume e della natura. Saranno dunque contattate le scuole, raccolte le adesioni e progettati i percorsi e i laboratori didattici che saranno tenuti da educatori qualificati dell'associazione. Saranno inoltre organizzati laboratori e ludoteche ambientali, eventi e manifestazioni, per la promozione della Riserva e lo sviluppo di comportamenti ecosostenibili.

Per ogni iniziativa sarà prodotto materiale informativo ad hoc, sia cartaceo, da distribuire in presenza, sia in formato digitale per la promozione su web.

Durante il periodo estivo, saranno organizzati e svolti i centri estivi per bambini, condotti da operatori qualificati che collaborano con l'associazione che prevederanno laboratori pratico-manuali di riciclo,

escursioni in Riserva, giochi ambientali (cacce al tesoro e sulla rete ecologica).

In occasione di eventi e iniziative (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) che si terranno di sabato e domenica, potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.

Attività 5.5 - Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali altre realtà del territorio, per consolidare e ampliare la rete di collaborazioni per il miglioramento dell'area, il reperimento di nuove risorse, l'organizzazione di iniziative ed eventi. In occasione di eventi e manifestazioni, saranno organizzati stand informativi per dare informazioni e distribuire materiali e quant'altro sia accessorio alla buona realizzazione dell'iniziativa. Tra i partenariati in essere vi sono quelli con ASL e Cooperative Sociali, rivolti ad utenti con disabilità.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<p>L'obiettivo del progetto "Volontari per il fiume" è: "preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità ecologica dell'area". Per questo assume un'importanza strategica la promozione e la conoscenza dell'area protetta e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche e in generale attraverso l'educazione al rispetto delle risorse comuni e condivise</p>												
Azione 1 – Monitoraggio dell'area protetta da terra e da fiume tramite percorrenza periodica della rete dei sentieri e del fiume												
Attività 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2 – Manutenzione della vegetazione locale e recupero tramite azioni di forestazione												
Attività 2.1. –piantumazione di nuove essenze vegetali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione		x	x	x		x	x	x		x	x	x
Attività 2.3 –manutenzione della vegetazione esistente	x	x	x			x	x	x	x			
Azione 3 – Manutenzione periodica delle attrezzature												
Attività 3.1 – manutenzione delle attrezzature	x	x	x	x			x	x	x	x	x	x
Azione 4 – Mantenimento della perfetta efficienza dell'impianto e delle attrezzature degli orti												
Attività 4.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azione 5 – Potenziamento del settore promozione e delle iniziative di educazione ambientale, manifestazioni ed eventi a tema nell'area protetta												
Attività 5.1 – L'apertura del Punto Informativo – Casa del Parco	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5.2 - attività di informazione				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5.3– Collaborazione alla progettazione delle attività					x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5.4 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 5.5 - Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area						x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x					x	x			x	x
Monitoraggio OLP											x	x
Tutoraggio											x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le attività previste dal progetto impegnandosi insieme ai soci e al personale che collabora con l'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus. Il progetto sarà realizzato in 12 mesi e gli operatori volontari saranno impiegati con turni che verranno stabiliti settimanalmente, secondo le esigenze dell'associazione e a seconda della stagionalità. In questa attività saranno coordinati dall'Olp di riferimento. Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri	Gli operatori volontari saranno impegnati per circa 2 ore a giornata nella percorrenza a piedi o in bicicletta di aree della Riserva, scelti di volta in volta secondo una programmazione definita dalla responsabile. Durante l'attività di monitoraggio dello stato dei sentieri natura e dell'area protetta in generale dovranno osservare e rilevare i punti e le situazioni di degrado, segnalandole su carta tipografica ed apposita scheda. Inoltre contribuiranno al ripristino dei sentieri Natura e ciclopeditoni.
Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene	In occasione del monitoraggio dalle acque del fiume i volontari saranno coinvolti nelle attività preparatorie e nella discesa del fiume su gommone per il monitoraggio delle condizioni delle sponde e dell'alveo (attività in acqua non obbligatoria).
Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area	Con il supporto di un socio dell'associazione, gli operatori volontari presenti alla Casa del Parco potranno provvedere alla raccolta su apposito quaderno delle segnalazioni di degrado dell'area che arrivano tramite telefono, email e in presenza. Risponderanno alle telefonate e ai messaggi di posta elettronica relativi a segnalazioni di degrado e/o richiesta informazioni da parte del pubblico.
Attività 2.1. – piantumazione di nuove essenze vegetali	Nell'evenienza gli operatori volontari affiancheranno gli operatori dell'Associazione nei lavori preparatori del terreno e nella messa a dimora delle nuove essenze vegetali e successivo posizionamento dell'impianto di irrigazione.
Attività 2.2 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione	Gli operatori volontari sotto la supervisione dell'olp si occuperanno della manutenzione delle essenze già piantumate e dell'impianto di irrigazione, aprendo l'acqua all'impianto e controllando che le piante vengano raggiunte dall'acqua in maniera regolare.
Attività 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente	Gli operatori volontari sotto la supervisione dell'olp si occuperanno della manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione esistente, in particolare lungo la sentieristica ciclopeditona, controllando che non vi siano impedimenti come piante infestanti e oggetti abbandonati.
Attività 3.1 – manutenzione delle attrezzature	Gli operatori volontari, affiancati da un socio che si occupa della manutenzione delle strutture informative, saranno impegnati una volta a settimana in questa attività a seconda dell'esigenza che si presenta, in particolare verniciatura pannelli informativi, cartelli indicatori, staccionate, panchine, ecc
Attività 4.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature	Gli operatori volontari, affiancati da soci ortisti che solitamente si dedicano a questa attività, saranno impiegati periodicamente nel controllo visivo dello stato di coltivazione e conduzione degli orti, e muniti di mappa avranno il compito di segnalare sulla stessa i lotti abbandonati.

messe a disposizione	Inoltre, provvederanno al controllo delle attrezzature comuni messe a disposizione per gli ortisti, al recupero degli attrezzi per la coltivazione ammalorati e alla riparazione degli stessi. Forniranno, inoltre, assistenza e supporto agli ortolani in caso di malfunzionamento e danni all'impianto di irrigazione e alle attrezzature per coltivare
Attività 5.1 – L'apertura del Punto Informativo – Casa del Parco	<p>Gli operatori volontari si occuperanno dell'accoglienza e dell'orientamento dei visitatori del Punto informativo, tramite informazioni sull'area protetta e sulle attività associative.</p> <p>La presenza dei operatori volontari permette di aumentare le ore settimanali di apertura al pubblico, rendendo il centro visite un riferimento ancora più costante per l'intera cittadinanza che vive ogni giorno la Riserva Naturale. Compatibilmente con la realizzazione di eventi e manifestazioni istituzionali in Riserva e nei dintorni, l'apertura sarà garantita, grazie al supporto degli operatori volontari per 5 giorni settimanali. In occasione di eventi (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) il punto informativo rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica, quindi potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.</p>
Attività 5.2 - attività di informazione	Gli operatori volontari contribuiranno alla promozione e sponsorizzazione delle attività dell'Associazione, attraverso la realizzazione e la diffusione di locandine e volantini sulle iniziative organizzate dall'Associazione e per la promozione della Riserva; invieranno i materiali prodotti ai contatti di visitatori, partner e volontari, gestendo la mailing-list; si occuperanno dell'aggiornamento della promozione delle iniziative sui social network ecc..
Attività 5.3- Collaborazione alla progettazione delle attività	Gli operatori volontari parteciperanno alla progettazione delle attività associative anche con nuove proposte adeguate alla formazione e compatibile con le finalità associative.
Attività 5.4 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto agli educatori qualificati dell'associazione per la realizzazione degli incontri di educazione ambientale con le scuole, nello specifico visite guidate e laboratori didattici sul tema del fiume e della natura.</p> <p>Gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti nell'organizzazione di laboratori e ludoteche ambientali, di eventi e manifestazioni, per la promozione della Riserva e lo sviluppo di comportamenti ecosostenibili. Sarà anche stimolata la proposta e la conduzione di attività didattico-educative di maggior interesse per gli operatori volontari, compatibilmente con le finalità dell'Associazione.</p> <p>Durante il periodo estivo, saranno partecipi dell'organizzazione e dello svolgimento dei centri estivi per bambini, condotti da operatori qualificati che collaborano con l'associazione. Gli operatori volontari saranno coinvolti in attività con i ragazzi quali: laboratori pratico-manuali di riciclo, escursioni in Riserva, giochi ambientali (cacce al tesoro e sulla rete ecologica)</p>
Attività 5.5 - Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'accoglienza e discussione di proposte per attività in Riserva, nel confronto con le realtà del territorio al fine organizzare una rete sociale nell'area limitrofa alla Riserva.

una rete per il miglioramento dell'area	Gli operatori volontari saranno impiegati per realizzare stand informativi, dare informazioni e distribuire materiali e quant'altro sia accessorio alla buona realizzazione dell'iniziativa. Offriranno inoltre supporto logistico/non specialistico ai progetti realizzati da ASL e Cooperative Sociali in collaborazione con l'Associazione e rivolti ad utenti con disabilità.
---	---

I volontari saranno coordinati dalla Dott.ssa Marta Del Giudice e affiancheranno i diversi educatori ambientali nelle visite guidate che si svolgono nella Riserva e negli interventi in classe.

Gli orari di apertura del Centro Visite e relativa turnazione degli operatori volontari saranno stabiliti in base a periodi e attività. In occasione di eventi e iniziative (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) il punto informativo rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica e potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Durante il progetto di Servizio Civile i volontari potrebbero essere coinvolti in attività fuori sede come l'escursione alle sorgenti del fiume Aniene e/o eventi divulgativi del Sistema delle aree protette della Regione Lazio.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto (con riferimento alle attività del 9.1)
3	Esperti del territorio e conoscitori della Riserva Naturale, con competenze storico-geografiche	Coordinamento del controllo costante del territorio e segnalazione delle situazioni di degrado alle autorità competenti. Attività 1.1
2	Istruttori qualificati e guide rafting con brevetto; conoscitore del tratto fluviale ed esperti di navigazione fluviale	Guida del personale dell'Associazione nell'opera di monitoraggio dalle sponde e dall'alveo del fiume Aniene. Attività 1.2
2	Guida naturalistica con formazione accademica specifica	Mappatura delle aree in degrado. Attività 1.2
1	Responsabile punto informativo e servizio di segreteria per il pubblico, con competenze informatiche e logistiche per la Riserva	Contatto con il pubblico e raccolta delle segnalazioni di degrado ed inoltre alle autorità competenti. Attività 1.3 Accoglienza ed orientamento del pubblico. Attività 5.1 Back office informativo al pubblico ed attività sociali. Attività 5.2
1	Architetto paesaggista esperto in riqualificazione ambientale	Coordinatore delle attività di piantumazione e di gestione del lavoro, tramite l'utilizzo di tecniche di impianto e della manodopera utile per la messa a dimora delle specie vegetali. Attività 2.1

2	Tecnici qualificati per la manutenzione del verde	Irrigazione periodica delle nuove essenze piantumate. Attività 2.2 Manutenzione della vegetazione spontanea per garantire la sicurezza e agevole fruibilità dell'area. Attività 2.3
1	Tecnico qualificato per la manutenzione delle attrezzature	Riparazione danni a pannelli informativi ed indicatori, staccionate, panchine. Attività 3.1
2	Gardeniser - Esperto del settore agricolo e agroalimentare per i progetti di orticoltura urbana	Coordinamento del progetto di orticoltura urbana, con riparazione impianti ed attrezzature. Attività 4.1
2	Biologi naturalisti, esperti di ecosistemi ed educazione ambientale	Progettazione proposte di educazione ambientale, visite guidate ed eventi. Attività 5.3 Conduzione di attività di educazione ambientale. Attività 5.4
2	Operatori qualificati per attività ludiche e didattiche per bambini	Progettazione proposte di educazione ambientale, visite guidate ed eventi. Attività 5.3 Conduzione di attività di educazione ambientale. Attività 5.4
5	Soci e collaboratori dell'Associazione con competenze nel campo della comunicazione e della promozione sociale	Partecipazione a riunioni e formulazione proposte. Attività 5.5

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 9.1)
1	Ingresso attrezzato per l'accoglienza dei visitatori con desk informativo attrezzato con una postazione pc, connessione internet	Funzionali allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> Raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area (Attività 1.3) Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) Attività di informazione (Attività 5.2) Attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1 -) Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5)
10	sedie	Funzionali allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) Attività di informazione (Attività 5.2)
1	Stanza adibita a ufficio con postazioni attrezzate	Funzionali allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> Raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area (Attività 1.3) Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) Attività di informazione (Attività 5.2) Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) Attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1 -) Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5)
4	Scrivanie con sedie	Funzionali allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> Raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla

		<p>fruibilità dell'area (Attività 1.3)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3)
1	Telefono fax	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area (Attività 1.3) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1 -)
2	Computer	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area (Attività 1.3) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1 -) • Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5)
1	Scanner fotocopiatrice	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell'area (Attività 1.3) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5)
4	Fratini alta visibilità	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1) • Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione (Attività 2.2) • Manutenzione della vegetazione esistente (Attività 2.3) • manutenzione delle attrezzature (Attività 3.1)
4	Maglietta polo corte	<p>Funzionali alla riconoscibilità durante lo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4) • Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5 -)
4	Maglietta polo manica lunga	<p>Funzionali alla riconoscibilità durante lo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4)

		<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5 -)
4	Pile termici	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1)
4	T-Shirt	<p>Funzionali alla riconoscibilità durante lo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4)
4	Gilet smanicato	<p>Funzionali alla riconoscibilità durante lo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • Attività di informazione (Attività 5.2) • Collaborazione alla progettazione delle attività (Attività 5.3) • Realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4)
4	Gilet ad alta visibilità	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1)
8	Paia di guanti da lavoro	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1) • manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione (Attività 2.2) • manutenzione della vegetazione esistente (Attività 2.3) • manutenzione delle attrezzature (Attività 3.1) • attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1)
4	Paia di scarpe antinfortunistiche	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1) • Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione (Attività 2.2) • Manutenzione della vegetazione esistente (Attività 2.3) • manutenzione delle attrezzature (Attività 3.1) • Supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1)
4	Caschetti di protezione	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene (Attività 1.2)
4	Giubbotti salvagente	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene (Attività 1.2)
4	Pagaie da rafting	<p>Funzionali alla percorrenza del fiume durante lo svolgimento dell'attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene (Attività 1.2)
1	Gommone da rafting	<p>Funzionali alla percorrenza del fiume durante lo svolgimento dell'attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle sponde e dell'alveo del fiume Aniene (Attività 1.2)
4	Tute da lavoro in tessuto non tessuto	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1) • Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed

		<p>irrigazione (Attività 2.2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione della vegetazione esistente (Attività 2.3) • manutenzione delle attrezzature (Attività 3.1) • Supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1)
4	Paia di stivali in gomma	<p>Funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1) • Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione (Attività 2.2) • Manutenzione della vegetazione esistente (Attività 2.3) • manutenzione delle attrezzature (Attività 3.1) • Supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1)
Varie	Essenze vegetali da piantumare	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1)
2	Pale	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1)
Varie	Sostegni in legno per nuove essenze	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piantumazione di nuove essenze vegetali (Attività 2.1)
Varie	Tubi in plastica per irrigazione	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione (Attività 2.2) • Manutenzione della vegetazione esistente (Attività 2.3) • manutenzione delle attrezzature (Attività 3.1) • Supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1)
Varie	Rubinetteria in plastica	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione (Attività 2.2) • Supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione (Attività 4.1)
4	Biciclette	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1)
4	Caschetti per bicicletta	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1)
1	Telefono associativo cellulare	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1) • L'apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • attività di informazione (Attività 5.2) • realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4) • Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5)
Varie	materiale cartaceo su elementi di botanica,	<p>Funzionali allo svolgimento delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorrenza periodica della rete dei sentieri (Attività 1.1)

	ecologia, schede didattiche, presentazioni	<ul style="list-style-type: none"> • L'apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • attività di informazione (Attività 5.2) • realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4) • Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area (Attività 5.5)
20	Pannelli informativi	Funzionali allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> • apertura del Punto Informativo – Casa del Parco (Attività 5.1) • attività di informazione (Attività 5.2) • realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4)
1	Laboratorio didattico, con 4 acquari con fauna fluviale, per lo più specie aliene, pc, proiettore con telo, librerie con materiale didattico e materiale per realizzare i lavori manuali.	Funzionale allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4)
1	spazio cucina con stoviglie, 2 frigoriferi, lavandino	Funzionale allo svolgimento delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di percorsi didattici ed attività educative (Attività 5.4)

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.</p> <p>Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)</p> <p>Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.</p> <p>Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.</p> <p>Durante il progetto di Servizio Civile i volontari potrebbero essere coinvolti in attività fuori sede come l'escursione alle sorgenti del fiume Aniene e/o eventi divulgativi del Sistema delle aree protette della Regione Lazio.</p>

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Apporto specifico al progetto
A.S.D. Roma Adventure – C.F.14765921003	L'A.S.D. Roma Adventure raggruppa esperti canoisti e rafter, persone con molti anni di esperienza nel settore alle spalle, con brevetti UISP, FICK e FiRaft.

	<p>Durante il progetto di Servizio Civile Universale, l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus si avvale della collaborazione di A.S.D. Roma Adventure per l'organizzazione logistica e pratica dei monitoraggi dell'alveo del fiume Aniene (<u>Attività 1.2</u>). Nello specifico A.S.D. Roma Adventure mette a disposizione due guide rafting brevettate per la navigazione sul fiume, e tutto il materiale necessario per tale attività: gommoni da rafting, pagaie, caschetti protettivi, giubbotti salvagente. Gli operatori volontari parteciperanno all'attività di monitoraggio dopo preventivo corso di formazione sulla navigazione fluviale condotto dal personale specializzato di A.S.D. Roma Adventure. Tale attività non è obbligatoria.</p>
<p><u>Idea Prisma 82</u> <u>Cooperativa Sociale</u> <u>- C.F.05522590586</u></p>	<p>Idea Prisma 82 è una cooperativa sociale che lavora dal 1982 nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psico-fisico e sociale.</p> <p>Idea Prisma 82 ha fra le sue attività il Centro Riabilitativo Tangram che frequenta la Casa del Parco due volte a settimana, per svolgere attività pedagogiche e psicoterapiche con i propri utenti. Il Centro Riabilitativo mette a disposizione i propri operatori ed utenti nelle attività educative (<u>Attività 5.4</u>) durante le quali gli operatori volontari del Servizio Civile acquisiscono alcune competenze di base sull'interazione con utenti con disabilità cognitiva e psicofisica che sono necessarie nell'attività di supporto ai gruppi di disabili che usufruiscono del progetto di orticoltura urbana.</p>
<p><u>Solar3 Snc di Pietro</u> <u>Taviani & C. -</u> <u>C.F.14140561003</u></p>	<p>La società Solar3 opera nel campo delle fonti rinnovabili, del solare e del risparmio energetico, offrendo un servizio che parte dalla progettazione preliminare fino alla installazione. Offre la consulenza ed alcuni materiali per attività di manutenzione.</p> <p>La società fornisce durante il progetto di Servizio Civile Universale diversi materiali per la manutenzione delle attrezzature presenti alla Casa del Parco come legname, palificazioni, chiodi, viti e supporti relativi, insieme con la consulenza tecnica per manutenzione e allestimento della cartellonistica informativa (<u>Attività 3.1</u>).</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Insieme per l'Aniene onlus, ovvero la Casa del Parco, in via Vicovaro snc a Roma.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p>	8 ore

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – La Riserva naturale della Valle dell’Aniene	
Contenuti: <i>Conoscenza di base della Riserva Naturale e delle sue caratteristiche</i>	Ore 20
Modulo B – sezione 1 Presentazione del progetto e contestualizzazione all'interno dell'area protetta. Presentazione dell'area protetta e dell'Associazione: storia, attività e rapporto con il territorio	4
Modulo B – sezione 2 La Riserva Naturale: principi di ecologia e botanica applicati all'ambiente fluviale: biodiversità, conservazione, dissesto idrogeologico. Escursione guidata da Ponte Nomentano alla Casa del Parco. Escursione guidata dalla Casa del Parco a Ponte Mammolo con visita all'azienda apistica lungo il fiume. Uscita sul campo e verifica delle competenze acquisite nella zona umida della Riserva denominata Cervelletta.	16
Modulo C – Educazione e promozione ambientale	
Contenuti: <i>Conoscenza delle metodologie di base per lo svolgimento di attività relative all'educazione ambientale e alla promozione e divulgazione ambientale destinata al pubblico</i>	Ore 12
Modulo C – sez.1 Elementi e tecniche di educazione ambientale: percorsi didattici, attività ludiche e attività	4

formative.	
Modulo C – sez.2 Metodologie e tecniche di coinvolgimento del pubblico riguardo temi ambientali quali il cambiamento climatico, il contrasto all’abbandono dei rifiuti e la sensibilizzazione e promozione della tutela delle aree verdi in ambiente urbano.	4
Modulo C – sez.3 Principi e metodi di comunicazione e divulgazione ambientale	4
Modulo D – La pianificazione e il monitoraggio ambientale	
Contenuti: <i>Conoscenza degli strumenti di pianificazione e monitoraggio ambientale con relative implicazione per la gestione sostenibile della Riserva</i>	Ore 18
Modulo D – sez. 1 Elementi di botanica ed ecologia con particolare riferimento alle essenze presenti nella Riserva; metodologie di monitoraggio dell’ecosistema fluviale.	4
Modulo D – sez. 2 Principi di pianificazione territoriale e progettazione paesaggistica per lo sviluppo sostenibile ed applicazione di buone pratiche preesistenti nella Riserva Naturale Tecniche di sviluppo sostenibile applicate al contesto urbano: le forestazioni e il verde urbano per contrastare il cambiamento climatico.	4
Modulo D -sez. 3 Lo strumento del Contratto di Fiume per la tutela dei corsi d’acqua come corridoi ecologici e strumenti di pianificazione	4
Modulo D – sez 4 Tipologie di inquinamento ed effetti sull’ambiente: le risorse idriche in relazione al riscaldamento globale Gas serra e CO2 in ambiente urbanizzato: produzione, assorbimento e abbattimento in relazione al surriscaldamento globale. Cambiamento climatico e dissesto idrogeologico.	6
Modulo E – L’orticoltura urbana	
Contenuti: <i>Conoscenza del progetto di orticoltura urbana, con relative tecniche di agricoltura e manutenzione dell’area</i>	Ore 8
Modulo E – sez. 1 Che cos’è un orto urbano? Illustrazione del progetto di orticoltura urbana	2
Modulo E – sez. 2 Principi e metodi di agricoltura sostenibile	3

Modulo E – sez. 3 Metodologie e tecniche di manutenzione e assistenza al progetto di orticoltura urbana	3
Modulo: F – Funzionamento delle dotazioni tecniche	
Contenuti: <i>Conoscenza di base delle attrezzature e strumentazioni presenti alla Casa del Parco e delle attrezzature della Riserva</i>	Ore 8
Modulo F – sez.1 Presentazione della mostra e del laboratorio didattico presenti alla Casa del Parco	2
Modulo F – sez.2 Utilizzo e manutenzione degli acquari e della strumentazione presenti nel laboratorio.	3
Modulo F – sez.3 Manutenzione delle attrezzature presenti in Riserva	3

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Lucio Zaccarelli nato a Forlì il 22/10/1956</p>	<p>- Perito aeronautico specializzazione Navigazione Aerea</p> <p>- dal 2006 socio volontario dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, ha maturato un'approfondita conoscenza della sede della Casa del Parco, del Centro Visite e della Riserva Naturale dell'Aniene</p> <p>- dal 2007 segretario dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, con competenze in campo amministrativo e contabile</p> <p>- coordinatore nel campo delle attività pratiche di manutenzione della Casa del Parco</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>

	<p>e delle attrezzature presenti, con presenza costante presso il Centro Visite e supporto tecnico-logistico agli altri volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzatore di eventi sportivi nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene - dal 2013 al 2018 OLP di Servizio Civile Nazionale per i progetti avviati dall'Associazione Insieme per l'Aniene onlus - certificazione auditor di qualità ISO 19011 	
<p>Giuseppe Enrico Taviani nato a Genova il 9/02/1949</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma Liceo Classico - Socio fondatore dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus, si occupa del territorio della Riserva dal 1980 - dal 1999 collabora attivamente alle attività educative come guida esperta e memoria storica dei luoghi per l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus - dal 2014 presidente dell'Associazione Insieme per l'Aniene onlus 	<p>Modulo B sez.1 <i>Modulo concernente la presentazione e la storia del progetto, della Riserva e dell'Associazione</i></p>
<p>Marta Del Giudice nata a Milano il 25/02/1988</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Biologia - Abilitazione professionale come Biologo Specialista - Abilitazione professione come Agrotecnico Laureato - Iscrizione all'Albo Nazionale degli Agrotecnici Laureati - Volontaria in Servizio civile Nazionale presso l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus per il progetto 2016/2017 "SalvAniene" - dal 2017 dipendente responsabile educazione ambientale e progettazione della Riserva Naturale Valle dell'Aniene per l'Associazione Insieme per l'Aniene onlus - dal 2017 coordinatore attività del Centro Visite tramite attività d'informazione al pubblico, supporto al progetto di orticoltura urbana e organizzazione delle attività dei volontari del Servizio Civile Universale - esperto nel campo della biologia applicata all'area protetta, con particolare riguardo all'ecosistema fluviale, all'ecologia e alla biodiversità delle specie animali e vegetali presenti nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene - dal 2018 guida naturalistica per le visite guidate e i percorsi didattici nell'ambito delle attività di educazione ambientale svolte dall'Associazione Insieme per l'Aniene onlus nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene - OLP di Servizio Civile Universale dal progetto 	<p>Modulo B sez. 2 <i>Modulo concernente la conoscenza del territorio</i></p> <p>Modulo C <i>Conoscenza delle metodologie di base di educazione e comunicazione ambientale</i></p> <p>Modulo E <i>Conoscenza del progetto di orticoltura urbana</i></p> <p>Modulo F <i>Conoscenza di base delle attrezzature e strumentazioni</i></p>

	2018/2019 “Volontari per l’Aniene 2019” presso l’Associazione Insieme per l’Aniene onlus	
Riccardo Leone Nato ad Colleferro (RM) il 02/04/1990	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio - Abilitazione professionale come Architetto paesaggista - Master Universitario di II livello in Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di gestione sostenibile del territorio e della sicurezza territoriale - Consulente esterno per il Comune di Canale Monterano per la redazione di cartografie e planimetrie della Riserva Naturale Regionale Monterano - Esperto GIS - Esperto di gestione di Geodatabase relazionali, Telerilevamento, Sistemi Open Steet Map e programmi tecnici di disegno CAD 2D-3D di rappresentazione grafica - Volontario in Servizio civile Nazionale presso l’Associazione Insieme per l’Aniene onlus per il progetto 2016/2017 “SalvAniene” - Progettista per la forestazione urbana nella Riserva Naturale Valle dell’Aniene allestita a dicembre 2019 in collaborazione con Lifegate 	Modulo D – sez.1-2-3 <i>Modulo concernente la conoscenza degli strumenti di pianificazione e monitoraggio ambientale</i>
Cervati Luciana nata a Roma il 13/08/1970	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Fisica - dal 2009 socio volontario dell’Associazione Insieme per l’Aniene onlus, con diverse collaborazioni nel campo delle energie rinnovabili tramite attività di formazione ed educazione ambientale - Dal 2015 docente di scuola secondaria di I livello con cattedra in Matematica e Scienze - Esperta in progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e risparmio energetico - Formatore sui temi delle energie rinnovabili e del cambiamento climatico presso enti pubblici e privati in libera professione 	Modulo D – sez.4 <i>Modulo concernente la conoscenza degli strumenti di pianificazione e monitoraggio ambientale</i>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23. Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24. Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

X

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 15 ore e 1 in presenza per un totale di 8 ore); durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il

tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le *soft skills*.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 15 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 8 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 4 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutti e 4 tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo **“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”** avrà la durata complessiva di 15 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che... Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante il SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	5
	Condivisione dell’“evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze)	

	sull'evento	SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm "Che cosa mi porto dal confronto sull'evento?"	Confronto con tutto il gruppo e l'importanza dell'approccio autobiografico per lavorare sulla autovalutazione delle competenze	
2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento "mappa della competenze"	5
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria "Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito"	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica.	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	5
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche della ricerca del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 8 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
-----------------	-------------------	-----------	-----

La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Favorire la conoscenza delle varie tipologie di contratti, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
La ricerca attiva del lavoro: le funzioni dei Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro .	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema della ricerca attiva del lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil e Cgil- SOL Servizio Orienta Lavoro)	Favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta, in particolare i Centri per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione e cenni all'utilizzo del web e dei social network per l'orientamento e la ricerca di lavoro	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo, certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le	2

	attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	competenze, abilità e conoscenze acquisite	
--	---	--	--

25.5) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su “Lavoro nel terzo settore” con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutti e 4 i tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente)
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc...); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc).

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Teresa Martino
 Anna Paola Pati
 Francesca Catalani
 Andrea Morinelli